

Bonus librerie: domande entro il 31 Ottobre 2025

di [Celeste Vivenzi](#), [Marta Vivenzi](#)

Pubblicato il 18 Ottobre 2025

Guida al Bonus librerie per l'anno 2024 ed alla presentazione della domande, scadenza 31 ottobre 2025.

Il Ministero della Cultura, direzione generale biblioteche e diritto d'autore, ha provveduto a comunicare a mezzo avviso che (a far data dalle **ore 12:00 del 15 settembre 2025 e) fino alle ore 12:00 del 31 ottobre 2025**, per gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati, è possibile presentare la domanda per l'ammissione al credito di imposta (cosiddetto Bonus Librerie) riferita all'anno 2024. L'agevolazione è stata introdotta dalla legge di bilancio 2018 (articolo 1, commi da 319 a 321) e la dotazione finanziaria complessiva per l'annualità 2025 ammonta a 8.250.000 euro.

Nota: non vi è alcuna priorità nel riconoscimento del credito d'imposta rispetto alla data di presentazione della domanda in quanto **non vige il meccanismo del click day**.

BONUS LIBRERIE: COME FUNZIONA?

Soggetti destinatari e requisiti



Il credito spetta agli esercenti attività commerciali che

operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati con **codice ATECO principale 47.61 o 47.79.1** in possesso dei seguenti requisiti:

1. avere la sede legale nello Spazio Economico Europeo;
2. essere soggetti a tassazione in Italia per effetto della loro residenza fiscale o per la presenza di una stabile organizzazione in Italia;
3. avere realizzato nel corso dell'esercizio precedente ricavi derivanti da cessione di libri, pari ad almeno il 70% dei ricavi complessivamente dichiarati (**il limite del 70% dei ricavi sul totale dei ricavi complessivamente dichiarati è da riferirsi alla somma dei ricavi derivanti da cessione di libri sia nuovi che usati nel loro complesso**).

Calcolo del Credito d'imposta

Ai fini del calcolo occorre fare riferimento a specifiche voci di spese sostenute (**con riguardo al singolo punto di vendita e ai locali di svolgimento dell'attività di vendita di libri**) nei limiti previsti dalla norma e alle percentuali di fatturato realizzate nell'anno precedente :

- **voci di spesa anno precedente:**

- IMU massimale euro 3.000;
- TASI massimale euro 500;
- TARI massimale euro 1.500;
- Imposta sulla pubblicità massimale euro 1.500;
- Tassa occupazione suolo pubblico massimale euro 1.000;
- Spese per locazione (al netto Iva) massimale euro 8.000 (**comprese le spese accessorie come quelle inerenti alla registrazione del contratto e non rientra nella voce di spesa utile il canone di leasing immobiliare**);
- Spese per mutuo massimale euro 3.000 (**rientrano le eventuali spese accessorie: spese notarili, di perizia, assicurativi, ecc**);

- Contributi previdenziali del personale dipendente massimale euro 8.000 (**sono esclusi i contributi INPS dei soci e del titolare**).

Si specifica che nelle spese di locazione rientrano il canone e le eventuali spese accessorie (spese registrazione contratto) sostenute dal locatario ; in materia di Mutuo si deve considerare il costo della rata relativa al capitale al netto degli interessi e le eventuali spese accessorie (spese notarili, di perizia, assicurative). Il **canone di leasing immobiliare** non rientra tra le spese utili per il calcolo del credito d'imposta. E' utile rammentare che, ai fini del calcolo delle spese sostenute, si applica sia il **criterio di competenza (spese dovute per l'anno 2024)** che il **principio di cassa (effettivo pagamento nel 2024)**. Inoltre occorre ricordare che, come sottolineato dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/2022, la Tasi non è più in vigore e che l'imposta sulla pubblicità e la tassa di occupazione del suolo pubblico sono confluite nel canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce, pertanto, in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari.

- **limiti di fatturato:** la percentuale di rilevanza di ciascuna voce di costo rileva a secondo del fatturato dell'anno precedente relativo alla vendita di libri ovvero:
 1. fino a **euro 300.000**: le voci di pesa rilevano al 100 %;
 2. da **euro 300.000 a euro 600.000**: rilevano al 75 %;
 3. da **euro 600.000 a euro 900.000** al 50 %
 4. e oltre i **900.000** euro rilevano al 25%.

Presentazione della domanda

Ai fini della prenotazione del credito, i soggetti interessati devono provvedere alla compilazione di una apposita domanda esclusivamente online attraverso l'applicativo disponibile sul sito della Direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali. La direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali ricorda che anche per l'anno 2024 gli operatori interessati dovranno specificare le dimensioni dell'impresa (**micro, piccola, media, grande**). Ai fini della presentazione della istanza devono rinnovare la registrazione al portale anche coloro che hanno presentato istanza per il riconoscimento del credito nello scorso anno o effettuato l'accesso alla piattaforma. Le domande per richiedere il credito di imposta devono essere presentate dalle ore 12:00 del 15 settembre 2025 fino alle ore 12:00 del 31 ottobre 2025, esclusivamente mediante il portale <https://taxcreditlibrerie.cultura.gov.it/sportello-domande/> previa

registrazione del richiedente.

Nota : per la domanda necessita la firma digitale del legale rappresentante della società come risulta dai dati in possesso della Camera di Commercio e l'ordine temporale di presentazione delle domande non rileva ai fini del beneficio.

Comunicazione del credito d'imposta spettante

La Direzione Generale Biblioteche e Istituti culturali ,dopo aver verificato le istanze, provvede al riconoscimento dell'eventuale credito di imposta spettante entro i 30 giorni successivi dalla domanda. L'**'importo massimo del credito riconosciuto è pari a 20.000 euro per gli esercenti di librerie indipendenti e di 10.000 euro per gli altri esercenti.**

Nota : per ogni gruppo editoriale che ricomprenda una o più librerie gestite direttamente, il credito d'imposta può essere riconosciuto complessivamente per un importo massimo pari al 2,5% delle risorse disponibili.

Aspetti fiscali del credito d'imposta

Il credito d'imposta non è imponibile ai fini IRES/IRPEF ed IRAP ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite Modello F24 da presentarsi tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 10° giorno lavorativo del mese successivo a quello di comunicazione da parte del Ministero competente: **codice tributo [6894](#) con l'indicazione dell'anno in cui è stata presentata la richiesta per il riconoscimento del credito d'imposta.** Il credito deve inoltre essere indicato nel quadro **quadro RU del modello redditi** dell'anno del riconoscimento del credito d'imposta e nel modello redditi di effettivo utilizzo del credito. NdR: [abbiamo pubblicato qui una guida ai bonus fiscali nel Modello Redditi 2025](#) Sabato 18 ottobre 2025 Celeste e Marta Vivenzi